

DON GIOVANNI

Quel giorno che il colonnello a cavallo si presentò al servizio sanitario vi fu una interruzione impressionante. Gli infermi invocarono inutilmente assistenza, i bracci arrivarono freddi e calde le borse di ghiaccio e molte cartelle cliniche attuarono ai tornanti temperature inaccessibili fin nei pacchietti. Senti. Nel turbamento di quell'ora le infermiere vi avevano registrato e loro c'era di che!

Nella camera 53 giaceva colui che per anni era apparso come un eroe. Il giovane figurava di eroe, anatore, spacciatore, cavaliere affascinante, l'unico, via, che sapeva ancora creare sui giri asfittici l'ombra del *Burador de Scilla*, e con lui nella camera era entrata una nube d'opio, che poco a poco dilagava, ovunque destando visioni e fantasie d'amore. Al fascino di quel nome, che stava al centro di una ragazza femminile, fra lampi di lana e misteriosi allettamenti, non resisteva neppure una donna, che si era in un antico incendio: non giovani d'ingegno nostalgici dello stile grigio e delle sue infinite risorse, perocché dunque opposti le vezzose in fermiere, a cui il destino aveva affidato il gran Conteso in stato di deperimento perché, a mo' dei tacchini natalizi, esse lo ingozzassero e lo rimpacciassero a modio!

L'allarme gaudioso si propagò dal guardabambino del solai alle onde del sottosuolo da ogni parte fu un'evanescente verso la stanza 53 dove il gran peccatore giaceva in letto, si ma di dolore e nel badano la servetta portò un budino di patata a un diabetico e una costata ai ferri a un tiorso, la Marchesa Vanadori — dappia, erpila — protestò che non intendeva spendere 100 lire al giorno per farsi fare le iniezioni da suo marito; all'av. Deici si sdraiò il ventre nel tentativo di rivoltare un guscio, le polverelle mancarono la nuda e un tubo di drenaggio minacciò di elesternarsi nell'incendio, come un dito nel guano. Ma nonostante url, proteste e provvedimenti l'opio continuò ad agire un lenufo maligno aveva ucciso nella samaritana la carità professionale svegliandosi al posto istintivo ed impulsivo nettamente ribelle: cost tutto le curiosità, le premure, le civetterie s'orientavano verso la stanza 53, l'ambulatorio di Ciferà da cui — come un giorno dai boschi — l'eco della striglia di Pan — veniva la posente attenzione di chi aveva appreso mille virtù, cucubito non di marito, abbracciato le cerbe e le mature, girato la padovana in gran stile.

Le condizioni del gran teorico di strategia amorosa, del gran pratico di tattica galante non erano invero molto liete. Giulia, infermiera designata dal turno e incaricata di redigere il bollettino giornaliero, aveva sibilmente e a nome il parenti lontani e affezionalissimi, scagionato il medico e comandato un reggimento di soldati e un'armata di vivandieri. Con una vita così non si fa provvista di canfora contro le tarme, di sicuro! Si va... si va... poi un bel giorno, plat, è addio la bella! Quel pericolo del «plat» avvalorato dal desiderio del mistero e dalla bramosia del non provato, aveva dato allo infermiere uno stimolo posente per organizzarsi in difesa dell'Apollonio elusivo e della nuova sgrammatica alla finetria dell'ambulatorio, ai fiori che quotidianamente mantenevano alla stanza un che di civiltà e di carezzevole, ovunque erasi svolta una gara di contesse e di conquiste. Poi poco alla volta, siccome il tramendo plat non era avvenuto, le dandelle avevano cominciato a dimenticare l'interim per l'uomo e ad accovacciarsi per meritare il fascicolo del giornale della estasiante a corte del fodalco.

D'altronde a temerarie le suggestioni e le fantasie concorreva lo stesso Don Giovanni che, se pure deperito, aveva pur sempre a portata di mano gli arnesi del mestiere, una tecnica impeccabile e un'imparagabile talento di messa in scena. Più che un inferno egli pareva in quel suo regno un sorriso arrogiato su una sultana. Le ragazze le chiamava gonnor per servizi puliti, gentili, delicati, mai per quelli farneti o resultici. Questi se li strigava da sé con un'aria disimulatrice che nulla lasciava trapelare. Dal letto poi ronzonava, accarezzava, coccolava, gioiellava, con un dito esplorava una cossetta, con una mano tirava carezze che dove passavano, scottavano, diceva le cose più semplici del mondo, con toni che lasciavano supporre mille sottigliezze, intrasfaceva il lusinghiero di paternità benemerita e aveva di accordo ad ogni mossa delle samaritane assistenti il titolo, il rango e l'influenza di favorita... Agnese, del terzo piano, aveva creduto d'essere eletta fornitrice di preziosi conforti dal giorno che egli le aveva sussurrato: «Una volta, per burla, in fin di pranzo, mi fecero le mode caratteristiche definendomi — capace di tutto — ed oggi una cartella clinica mi dichiara «buono a nulla»... e per incoraggiare la vocazione consolatrice le aveva concesso paternità rifiutato una carezza, per la quale tutti i non della tappezzeria le erano apparsi collo stelo in su. Pinuccia, del nono, poi si era considerata la depositaria del testamento di Cassanova per aver ricevuto queste sue estreme volontà, così: «Io sono un credente, ma non voglio altro per donne» e per meritarsi tale posto di fiducia ella aveva dovuto dimostrarsi di essere immune da tal pecca. La carcassa scottolava ma al mito la ricopriva ancora e celava lo sfacimento sicuro di sapientissimi me apparezzo.

Come facevano ancora spicco le sue eleganze, le seduzioni del suo stacco il suo pigramo non era che un moribondo e providenziale isolante, ma in sé e per sé gli era pur sempre un indumento a tentazioni.

Un autogiudizio

Due anni or sono Elsa Merlini, durante il suo riposo estivo al Lido di Venezia, stava attentamente leggendo un copione. Le giunse improvviso alle spalle un noto critico italiano.

«Che studia di bello?» — le chiese.

«Zucca... Dispose l'attrice.

«L'attrice? Ma vuol darci al genere serio? Para rade!».

«Per sua norma, e regola...» — sbottò Elsa — «Io sono disastrosa attrice comica per caso, perché ho cominciato col «Glaucio» e sono stata notata per la prima volta da Malibù Serav recitando a Napoli con Nurchi la parte di Elettra dell'«Oreste»».

Sbalordito, il critico non osò insistere oltre, rinviandogli il fatto nuovi tali particolari. E quando scelse la Merlini in «Zucca», i fatti alcuni appunti all'interpretazione (minimi dettagli, che il complesso era riuscito al di là di ogni aspettativa), si recò in camerino. Trovò, dopo il quarto atto, l'attrice in lacrime, che lo investì:

«Non mi dica menti, eh? Per carità! Perché se sono riuscita a commuovere me stessa, non mi dica che... ho fatto ridere gli altri?»

Contro corrente

Quando, agli inizi della carriera, dalla Compagnia di An-

ana pieta nella sua degenza e ammetteva la dove avevano imperato marchese ed attrici, potesse e sciogliere, internazionali. Però nell'uno o nell'altro caso bisognava difendere la gloria e il piacere dagli assalti nemici che erano molti, preoccupanti e tali da indurre le gelose infermiere a tendere attorno al n. 53 una barriera d'isolamento, una muraglia emise, un cordone sanitario.

Se di parenti infatti non si vedeva neppure l'ombra, d'intenti si stramoglia in clinica accanto a quel di autocori c'era quella d'importazione. Come d'intorno al libertino caduto nel quadro famoso s'aggruppavano le compagne del *Supremo Convegno*, così nella stanza 53 non entravano che donne... Una bionda, alta, felina che tutti i giorni arrivava con un mazzo di rose... Una dama velata che anche nella estiva serviva il passo delle imprese clandestine... Una brunetta che ogni sera veniva colle violette... Una formosa giunone che aveva sempre l'aria di constatare a che punto ella fosse riuscita a punire Giove.

Padiglione di Ciferà, dentro e fuori. Le più volte, con una scusa squisitamente tecnica, le congiurate frustravano le visite, ma quando di la dalla porta echeggiava rauco un

comando, esse lasciavano la via libera alle concorrenti: però ogni tre minuti una di esse disturbava il colloquio finché la dama se ne andava ed Apollo insensibilmente passava, more solito, dalle padrone alle serve.

Ma un giorno il destino s'annoiò a tal gioco e inesorabilmente lo interruppe. Il mito precedette l'io, nella tomba.

L'epoca romantica, in cui la lusinga del puerile, la imbecillità e l'insomnia affannò e cruciò per un amato assente, se n'è va e oggi il male è spunto, vibrono, pus, marcio, catarro e altri prodotti, che la scienza predilige e mangia con passione d'arte e per cui raccolto serve una prompta dell'arscia seggetta, chiamata con pudica icaistica: «Motociclo».

Ora un giorno Don Giovanni aveva con urgenza chiamato tale macchina quando presso la porta s'era udito il passo della dama velata. Per quanto deperito, egli con un salto era ritornato a caccia e disperatamente aveva ordinato a Giulia di far sparire dal rosso quadro del prossimo idillio quella realistica stonatura. Che! Giulia aveva di colpo visto nella seggetta un'originale vendetta della gelosa novicesca; e quindi essa era rimasta la aperta.

pronta, sfacciata. La dama sconvolta era rossa ruggia e certo per telefono aveva avvertito le concorrenti che ormai il conquistatore era sfatto, finito, inchiodato a una gogna scientificamente grottesca. L'intonaco delle apparenze così era caduto a metà e una saracinesca pesantissima aveva isolato il fetido dalle antiche sacralità.

E le nuove? Ahimè! Il poco intonato superstite non durò che qualche minuto di più. La sturcata, a cui s'abbandonò Don Giovanni irata di appelli, di scuderia e dedicata alle infermiere, fu tale che sul loro cuore rispuntò su mille cocci la sola premura professionale...

Ma si calmi, signore! Cost non va bene! Bisogna cambiare, sa, cam biare...

Le lenzuola, subito, le lenzuola — che il diavolo vi porti!... Per la prima volta le samaritane dovettero così provvedere ai servizi ignorati ai tempi dell'opio e ciò le svegliò brutalmente dalla narcosi voluttuosa. La parentesi si chiuse, i clienti riebbero pranzi caldi e borse fredde e Don Giovanni rimase inesorabilmente solo collo sguardo indolentemente posato sulla concolletta d'acqua santa...

Leo Toffredo

La lotteria dei corvi

Un'idea geniale che ha evitato una guerra civile

TORONTO, gennaio.

I corvi non hanno una buona fama. Li chiamano i volatili menagramo. C'è chi afferma che dove abbondano i corvi piove la disgrazia. Non spetta a noi di stabilire se la cattiva nomea è o no al cento per cento meritata, ma senza dubbio una percentuale di verità ci deve essere nella triste rinomanza dei nerissimi uccelli.

Di questo parere, almeno, devono essere gli abitanti di Findlater, i quali per poco non sono cacciati sul terreno, gli uni contro gli altri armati, a causa di una contesa suscitata appunto dalla presenza dei corvi colpevoli, non potendo far altro, di moltiplicarsi con rapidità preoccupante.

Findlater, è una piccola località canadese situata nella provincia di Saskatchewan. In questo centro, nei mesi scorsi, si verificò un avvenimento inquietante che minacciava di degenerare in una vera guerra civile. I responsabili del grave conflitto non furono altro che... i corvi. Sicuro! Un certo giorno la brava gente di quei luoghi si accorse che i corvi si erano moltiplicati nella regione in maniera impressionante, e subito si propose una domanda: «era un bene o un male?».

La popolazione si divise in due partiti: gli amici dei corvi e i nemici dei corvi. La grande questione era di stabilire se i corvi dovevano essere considerati come degli uccelli utili o nocivi. La loro riproduzione «sfrenata» era un castigo o un dono del cielo? I partigiani dei corvi, sostennero a giusto titolo che questi uccelli avevano il grande merito di distruggere gli insetti nocivi che producono all'agricoltura danni incalcolabili, ma

gli avversari dei corvi» rispondevano con non minor ragione che gli stessi volatili hanno la detestabile abitudine di far bottino sui campi decimando buona parte del raccolto.

Dato che Findlater è una località essenzialmente agricola, la questione non tardò a passare dal terreno teorico a quello pratico: tanto più che i corvi non concorrono alle opinioni degli uomini, si mostravano di più in più proclivi.

Una parte della popolazione reclamava la distruzione senza pietà degli invadenti volatili; l'altra parte esigeva invece che una protezione ufficiale venisse loro accordata dalle autorità.

Il conflitto minacciava sviluppi gravissimi. Riunioni tempestose di agricoltori avevano luogo e la ostilità fra i due campi avversari dava luogo a violente gazzarre.

A decidere la sorte degli animali fu una casa di salute esistente nel luogo. La direzione di questa importantissima casa di salute affermò che lo spettacolo lugubre di così immensa quantità di uccelli neri e il loro gracchiare incessante esasperava gli ammalati al punto da aggravare il loro stato di salute.

Arrendendosi a questo argomento, il sindaco del luogo autorizzò una caccia spietata agli uccelli di malaugurio. Questa decisione ottenne il risultato di attizzare il fuoco della discordia. Mentre gli uni peroravano i campi, di tutto punto armati, e abbattevano corvi a centinaia, gli altri, armati fino ai denti, montavano la guardia al limite delle loro proprietà pronti a difendere gli uccelli preferiti a rischio della vita.

La situazione si era insospitata fino al punto da far temere di degenerare in una vera e propria guerra fra i due partiti, quando il sin-

daco ebbe una idea geniale. Fece catturare 150 corvi e applicò alle loro zampe delle piccole piastre metalliche; poi fece rilasciare gli animali. Ogni piastrella era contrassegnata da un numero e ogni numero corrispondeva ad un premio variabile da cento a cinquemila dollari. Chi avesse ucciso uno dei corvi così contrassegnati avrebbe intascato il premio corrispondente al numero della piastrella.

Questa «lotteria dei corvi» ottenne l'effetto di calmare immediatamente gli spiriti; gli amici dei corvi dimostrarono d'essere anche e soprattutto amici dei dollari.

La popolazione di Findlater, dimenticando le sue convinzioni ortologiche, parlò come un sol uomo alla caccia dei corvi. In poco tempo 75 mila corvi furono abbattuti e la pace ritornò ad albergare fra le mura della cittadina canadese.

Questa «lotteria dei corvi» ottenne l'effetto di calmare immediatamente gli spiriti; gli amici dei corvi dimostrarono d'essere anche e soprattutto amici dei dollari.

La popolazione di Findlater, dimenticando le sue convinzioni ortologiche, parlò come un sol uomo alla caccia dei corvi. In poco tempo 75 mila corvi furono abbattuti e la pace ritornò ad albergare fra le mura della cittadina canadese.

«IL PALAZZO DELLA MAREMMA»

L'epopea fascista in un romanzo olandese

Attraverso la più accessibile tradizione tedesca giunge ora a noi un poderoso romanzo che nell'originale olandese ha già raccolto il plauso della stampa, mondiale e che suscita in Italia particolare interesse sia per il suo valore letterario, sia perché tratta del nostro Paese.

L'autore del volume, intitolato in tedesco «Der Narr aus den Maremmen» («Il pazzo della Maremma»), sono i coniugi Margot Antink e Carl Scharten. Non sarà inopportuno qualche cenno sulla loro attività letteraria: Margot Antink, ancor prima del suo matrimonio, esordì quale scrittrice, nel 1909 con una raccolta di racconti e un romanzo che la rivelarono al pubblico ottenendo un vivo successo. Carl Scharten, poeta in gioventù, raggiunse poi il primato nella critica letteraria olandese e lo mantenne fino a dieci anni fa, epoca dalla qua-

le non si dedicò più che alle sue opere.

La nel 1908 che si susseguirono un'attività letteraria, provocando un vivo stupore nel pubblico olandese pubblicando un romanzo scritto in collaborazione. Il successo si determinò immediatamente e venne brillantemente confermato dalle opere che seguirono, tradotte anche in inglese e in danese con fortissimi risultati.

Il capolavoro

Il capolavoro degli Scharten, Antink e però, secondo il comune giudizio della critica e del pubblico, questo «Der Narr aus den Maremmen», di cui nella sola Olanda andarono vendute in pochi mesi si vanta copie.

La vicenda del romanzo si svolge, come già detto, in Italia, dove i due autori soggiornarono a lungo, traendovi ispirazione anche per altre loro opere.

Ciò che l'Italia, con le mirabili e gloriose vestigia del passato inquadrato dall'incomparabile delle sue bellezze naturali, abbia rappresentato per gli artisti di tutto il mondo e di tutte le epoche, è reso evidente dal numero dei capolavori di ogni genere di cui è stata suscettibile. Ma appena ai giorni nostri il suo fascino s'è veramente completato dalla nuova espressione che il Fascismo ha saputo dare alla Nazione.

Bellezze storiche e naturali si sono armoniosamente fuse, ancor più acquistando valore, con le superbe opere presenti, testimonianze palpabili di una rinascita e più intensa vita, di una civiltà possente erede del genio di Roma imperiale sotto il segno del Littorio.

E' questa nuova Italia che gli autori hanno intimamente sentita, tra sfondando lo spirito nel loro libro. Infatti, al centro della vicenda immaginata dal romanzo, campeggia imponente la storia gloriosa della Rivoluzione fascista e della grande rinascita.

Il protagonista

Protagonista della vicenda è Renato Focardi, un grande artista, interprete innegabile della poesia della Maremma; i suoi quadri ne ritraggono tutto il fascista complesso, dalla nostalgica tristezza dei paesaggi sfumati nei più tenui toni, alle vive macchie coloristiche dei mercati paesani e delle maciature del bestiame in cui risulano i fieri buoi in lotta coi tori e gli stalloni piovra.

E' il 1920. Gli echi del dopoguerra convulso giungono anche nel quieto paesotto maremmano: guidato dal suo istinto di uomo retto, ricco di quella semplicità che gli viene dagli anni contadini e dal contatto con la libera natura, ovvero a seguire gli impulsi del suo gran cuore di artista, Focardi vede il pericolo del comunismo, sente che l'Italia ha una concezione di vita, che la rende degna del suo passato e della sua vittoria in guerra.

Gia vecchio, egli abbandona la Maremma e va a Firenze, dove abitano i suoi due figli, per vivere con loro, per seguire più da vicino quella rinascita di cui il suo cuore è presago, quella rinascita che non può venire che dal Fascismo.

Biografia degli italiani

E' nata, in Italia, e precisamente a Milano, un'«Enciclopedia» che non vuole essere il più o meno esatto *memorandum* dello scibile ma vuole, invece, distinguersi in un particolare dello scibile e questo particolare limitarlo alla nostra Italia. Quale mai paese — più di questo nostro — lo può superare di magnifici profili siano dell'arte, della chiesa, delle lettere, dei canti, della chiesa, delle avventure, dei sogni e della realtà? Quale mai paese del mondo, ha più grande copia di tagliate figure scoperte nel grande marmo della storia — che il nostro? E un nel vano nostro questo di aver avuto la più bella vivezza di uomini, ma non è un nostro vano quello di non avere — finora — questi uomini precisi.

Compilare il dizionario biografico, scheletrico, incompleto, e in qualche caso idiota, ma l'opera integrativa mai comparsa come quella che oggi si chiama «Enciclopedia Biografica Bibliografica Italiana» è un grande organismo editoriale sta offrendoci. Siamo venuti dopo altre nazioni. E per ciò sono più che mai benemeriti coloro che hanno voluto assicurare un nostro nazionale patrimonio in fatto di segnalazione, riassunzione, schiarimento di tipi italiani dalla più bella impronta.

Nel Friuli dove è sorta l'iniziativa di quello che io ebbi già chiamato *L'Atlante del Sì* che va, giorno per giorno, concretandosi — nel Friuli tradizionalista, studioso, soglia universitaria della Patria — l'*Enciclopedia biografica bibliografica italiana* non dovrà essere sconosciuta e certamente non lo sarà. Dei valorosi italiani l'hanno pensata ed ora va lanciandola. *L'Atlante del Sì* è un'opera che ha portato avanti un saggio d'avanguardia con il primo luminoso volume della serie dei Condottieri, Capitani, Tribuni. Sarà, forse, perché io sono attaccato, per istinto, a questa «serie» di individui che essi mi sono entrati in casa come

un'italica fanfara d'armi alla quale ho sacrificato la inconfondibile *razza*. Ecu venuti, signori cavalieri! E' forte ancora, caprai di battervi ed arringarvi qui, per la bella superbia nostra, che l'iddio benedica.

Questo primo libro comincia con un Francesco Abate, genotomista siciliano, vissuto nella seconda metà del secolo XV, preso parte alla guerra contro i turchi, segnalando si per grande abilità e inconfondibile valore. Creato capitano generale della flotta siciliana, difese le isole di Malta e di Lampedusa minacciate dagli infedeli, e per meriti e per il rispetto della bandiera quadrata, diede il sacco ai luoghi più importanti abitati dai barbareschi. E' un megalomane al quale sono aggiunte le indicazioni bibliografiche. Chiude questo primo libro un Giovanni di Monteleone, «Signore di un castello della Siana, in vittima di quei commoventi popolari, che verso la fine del secolo XIV misero ferocemente contro i loro castelli le genti che abitavano la valle posta fra le due Dore. La morte di G. di M. che non si sa di quali colpi fosse spiccatamente accusato, fu atrocemente fatta con le stampe rarissime. Basterebbe questo a documentare la nobiltà della serie impresa. Sulla lettera B ci incontriamo con un Antonio Bevilacqua, figlio di Claudio, nato nel 1589 e che nel 1615 militò con grandi corazzate a proprie spese in Friuli, al servizio dei veneziani contro gli ussachi. Già questo primo libro si presenta con 446 pagine e centinaia di limpide illustrazioni a cui seguirà un altro volume. Anche hanno il XIX posto delle serie di 48 argomenti così classificati e distinti:

«Poeti (4 volumi) — Prosatori (4 volumi) — Storici, Annalisti e Cronisti (2 volumi) — Letterari, Storici, Critici delle Arti Letterarie (1 volume) — Umanisti, Eruditi, Antiquari (1 volume) — Poetesse e Scrittrici (3 volumi) — Ispratici, Erone ecc. (3 volumi) — Drammatici, Commedisti, Librettisti (2 volumi) — Attori tragici, Attori Comici (2 volumi) — Compositori vocali, strumentali, operisti (rispettivamente 2, 3, 5 volumi) e così via con teorici e monografi, filosofi, con organici, politici, famosi, con artisti, con pittori, con cantanti, con coreografi, con danzatori, con pittori, con scultori, con ingegneri, con architetti, con ingegneri, con costruttori civili e navali, famiglie nobili illustri, condottieri, capitani, tribuni, re, signori, duchi, principi, principi e prelati della chiesa, santi, missionari, della fede, geografici, viaggiatori, pionieri, matematici ed astronomi, medici e chimici, veterinari, zoologi, botanici, mineralisti, naturalisti, medici, chirurghi, anatomisti, fisiologi, giuristi, legislatori, penalisti, statisti e patriotti, filosofi e ribelli, poeti popolari, poeti dialettali, mecenati e benefattori, pedagogisti ed educatori, martiri del pensiero, della libertà, della patria, impresari, editori, librai, industriali, mercanti, agricoltori, ministri, deputati, senatori dal 1848 al 1922, arte muti, ceramisti, vetrai, decoratori, gioiellieri e pubblicisti, economisti, finanziere, ragionieri, avventurieri, spiriti bizzarri, agonisti, olimpionici, sportivi, decorati al valore. La serie sono chiuse con l'Era Fascista con gli uomini politici, le lettere, le arti, le scienze, le armi del cielo, della terra, del mare, le corporazioni, i costruttori. L'indice sarà di sei volumi.

Da queste indicazioni che noi sono sembrate indispensabili, appare la grandiosità dell'impresa che sarà all'Italia il libro della sua gente, come a dire il documento provato della sua eccellenza. I centosessanta e più volumi di questa grandissima Enciclopedia, riveleranno il prodigio della nostra stirpe, dalle origini della lingua italiana, all'Era fascista. La diligente annotazione bibliografica sarà — come appare dal primo volume uscito — di grande sussidio agli studiosi, ai ricercatori, e a quanti hanno nel cuore il senso di questa nostra Italia non mai abbastanza amata, non mai abbastanza cercata, non mai abbastanza intesa. I condottieri, capitani e tribuni, primi balzati dall'italiana moltitudine, sono bellissimi insegna della continuità.

Gino Piva

«Poeti (4 volumi) — Prosatori (4 volumi) — Storici, Annalisti e Cronisti (2 volumi) — Letterari, Storici, Critici delle Arti Letterarie (1 volume) — Umanisti, Eruditi, Antiquari (1 volume) — Poetesse e Scrittrici (3 volumi) — Ispratici, Erone ecc. (3 volumi) — Drammatici, Commedisti, Librettisti (2 volumi) — Attori tragici, Attori Comici (2 volumi) — Compositori vocali, strumentali, operisti (rispettivamente 2, 3, 5 volumi) e così via con teorici e monografi, filosofi, con organici, politici, famosi, con artisti, con pittori, con cantanti, con coreografi, con danzatori, con pittori, con scultori, con ingegneri, con architetti, con ingegneri, con costruttori civili e navali, famiglie nobili illustri, condottieri, capitani, tribuni, re, signori, duchi, principi, principi e prelati della chiesa, santi, missionari, della fede, geografici, viaggiatori, pionieri, matematici ed astronomi, medici e chimici, veterinari, zoologi, botanici, mineralisti, naturalisti, medici, chirurghi, anatomisti, fisiologi, giuristi, legislatori, penalisti, statisti e patriotti, filosofi e ribelli, poeti popolari, poeti dialettali, mecenati e benefattori, pedagogisti ed educatori, martiri del pensiero, della libertà, della patria, impresari, editori, librai, industriali, mercanti, agricoltori, ministri, deputati, senatori dal 1848 al 1922, arte muti, ceramisti, vetrai, decoratori, gioiellieri e pubblicisti, economisti, finanziere, ragionieri, avventurieri, spiriti bizzarri, agonisti, olimpionici, sportivi, decorati al valore. La serie sono chiuse con l'Era Fascista con gli uomini politici, le lettere, le arti, le scienze, le armi del cielo, della terra, del mare, le corporazioni, i costruttori. L'indice sarà di sei volumi.

La lotta anticomunista. I figli rappresentano una terribile delusione, ma lo confortano l'amore di un nipotino e l'affetto di una giovane alvea e di un nobile fiorentino, fervido fascista. Passano gli anni della lotta contro il comunismo. Il giovane fascista viene ucciso in un attentato. Focardi piange come un figlio e trova qualche conforto al suo dolore solo dalla calce simpatica di un fratello del morto, anch'egli fascista. Finalmente, luminosa, si manifesta la Roma. E' la vittoria. Mentre i suoi figli sono rimasti in disparte, essoribili soltanto dai loro egoistici interessi, il pittore esulta e la sua arte si volge intera a glorificare l'epopea del popolo italiano. Il suo ideale lo sostiene anche quando le sperte diatonano sempre più il suo vecchio cuore: gli viene tolto il nipotino, i figli si disperdono, estranei, la vecchiaia interviene con la marmotta della morte, sempre più vicina. Ma il suo spirito non si piega e tra l'affetto dei suoi due figli, altri, altri e il pieno riconoscimento della sua arte può trovare ancora la felicità.

La figura del Duce

Questa, in breve, la trama, arricchita da innumeri episodi secondari. L'arte degli Scharten-Antink, fatta di semplicità, sa parlare dritto al cuore. E' una comprensione dell'animo umano e una inderogabile fede nella bontà della vita le danno un ottimismo basato sui più alti valori morali. La figura di Renato Focardi è veramente indimenticabile nella architettura di sentimenti che risalta fin nelle più fini sfumature, ed è meritevole di occupare uno dei primi posti nella letteratura contemporanea.

Degno di nota è poi la descrizione che gli autori, sanno darci della Maremma, con le più sapienti variazioni coloristiche, e dei suoi abitanti, dal nobile al contadino, dal parroco all'umile impiegato di villaggio, in un'atmosfera di bonaria ironia.

Anche l'epopea fascista ha trovato una descrizione degna del soggetto. L'entusiasmo dei primi fascisti, la certezza nell'ideale che li anima, la loro passione, che conquista via via tutto il popolo, la figura del Duce, sono rese con perfetta fedeltà. Unica licenza concessa — alla parte romanzesca del volume, la visita di Focardi al Duce, che forse sarebbe stato preferibile evitare. Ma non è che un paraculore, trascurabile fra i molti pregi di questo che si può definire il «romanzo storico» di un'epoca a noi tanto vicina e pur così chiaramente definita nella sua gloria imperitura.

LIBRI RICEVUTI

Diano Brocchi: *La rivoluzione e la terra*, (Libreria Muglia, Catania). Miko Ardagnani: *La Kravica sarà fascista?* (Editore Treves, Milano).

E.N.I.T.: *Torino* (Edizione in quattro lingue. Roma).

E.N.I.T.: *Il teatro della Scala* (Ed. in quattro lingue. Roma).

Vincenzo da Veiga: *L'appello di Wolon*, (L. Cappelli, Editore, Bologna).

Almanacco Italiano, 1937. (Editore Bompiani, Firenze).

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 6 di *Critica fascista* diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il Sommario: *Critica Fascista*, Decennale della Carta del Lavoro — Fedeltà alla Rivoluzione — Il Ministro Segretario del Partito — Vittorio Zuccheri: *Burocrazia e Corporazioni*; *Sindacato e Contadineri*; *Abbandoni iniqui* — Giovanni Targui: *Meridiano di Roma*; *L'accordo Italo-inglese* — Ag. N. Noi e gli stranieri — Beniamino De Risi: *Panorami americani*; *Esperimenti famosi* — Agostino Vassù: *Euro-pa al rimorchio*; *Europa e America* — Emilio Canevari: *Libri letti*; *Intendenza in A. O.* — E. Timenez: *Cavaliere*; *Lettera dalla Spagna*; *La Spagna del generale Franco* — Paolo Guardia — *Segnalazioni* — *Spagna* — *Graduale Vincitori morali*.



Aneddotti su ELSA MERLINI

hanno scritto lettere commoventi. Sono le lettere che Elsa Merlini ha conservato, perché a una sentimentale, questa donna, un po' selvaggia, ma a dirglielo c'è da decidersi un rimprovero.

Lei e la luna

Malgrado il tormento dell'arte che Elsa Merlini sente sempre vivo in sé, nel desiderio di migliorare e di perfezionarsi per rendersi sempre più degna dell'applauso e dell'appoggio del pubblico fedele, l'attrice conserva sempre un ottimo umore come tutte le donne della sua terra. Un giorno, richiesta di vergare alcune righe per un numero unico in occasione del carnevale di una grande città, scrisse così sotto un suo agoribo che voleva essere la luna nel cielo:

«Benché romantica, non amo la luna perché è troppo immorale: gira sola tutta la notte, con l'aria di un'innocente, e mostra i suoi quarti a tutti...»

Successi diplomatici

Durante un soggiorno romano, Elsa Merlini si trovava ferma verso mezzogiorno con alcuni amici e colleghi all'imbocco della Galleria, godendosi il caldo sole invernale dell'urna. Si fermò a un tratto accanto al gruppo una lussuosa automobile, targata del Corpo diplomatico, e ne discende una elegantissima signora dalla meravigliosa figura.

«Suppono... Magnifico!... Una donna... Che corpo!...» — commentano gli uomini ad alta voce. Ma Elsa protesta:

«La confesso, è una giovine che ha cominciato come danzatrice ed ha fatto in seguito molta carriera!...»

«Va bene, far carriera», nota Merlini, sul quale la donna ha fatto molto colpo: «ma ad dirittura andare verso la cella di questa corvina a bordo di una tale macchina... Come, danzatrice, e riuscita ad avere un... treno di lusso simile?»

«Ma è semplicissimo! — conclude la Merlini: — Tutto merito del suo... corpo diplomatico...»

Elsa in A. O. I.

Il cinematografo, in un periodo critico della sua vita di artista, le diede improvvisa la notorietà più vasta e con essa i guadagni, perché il pubblico fece dell'attrice uno dei suoi idoli preferiti. Grande vantaggio per lei fu la grazia della voce, e le canzoni più in voga cantate da lei furono incise sui dischi. Particolare simpatico: c'è un suo disco di «Portami tanta rosa», che è entrato in Adde Abada insieme ai nostri soldati. Ha tenuto compagnia a tutti i distaccamenti. Ha oneggiato per tutto le ampie, mille e mille soldati le

La produzione serica e i provvedimenti del Governo

L'industria serica sembra finalmente uscita dal periodo di disagio che aveva caratterizzato la sua attività per diversi anni. Mentre da provvedimenti presi dal governo a favore della produzione bozzoli e del collocamento della seta all'estero, nonché dell'assistenza monetaria internazionale, e della ripresa della economia americana.

Nella nuova fase non cessa però il dovere di migliorare e perfezionare la produzione al fine di essa meglio rispondere alle esigenze degli acquirenti. La seta italiana, la più pregiata del mondo, non sempre riesce ad ottenere nelle quotazioni mercantili prezzi rispondenti al suo intrinseco valore, e ciò che la fabbrica lamenta la difficoltà di poter disporre di forti masse di filato omogeneo, così la nostra seta pure essendo qualitativamente migliore, non riesce ad essere apprezzata quanto la giapponese. Certo è da notare che questo dipende in gran parte dal fatto che la nostra è una produzione limitata, mentre quella giapponese essendo una produzione assai vasta può consentire la formazione di masse omogenee di notevole importanza quantitativa; ma noi dobbiamo vincere questo naturale elemento negativo con il miglioramento della nostra attrezzatura produttiva. Agricoltura ed industria devono essere concordi di questo preciso dovere che deriva dal monito del Duce sulla necessità di assicurare al Paese una più vasta base di scambi internazionali.

La legge del miglioramento della produzione segnata la Conf. Agricola nella disponibilità di seme proveniente da pochi ceppi pregiati. Lo Stato controlla gli stabilimenti bozzolieri, ma la sua azione, che ha indubbia efficacia per il miglioramento dei rendimenti degli allevamenti, non influisce sulla omogeneità della produzione, in quanto gli stabilimenti si preoccupano esclusivamente del collocamento del seme e non badano a che in una stessa zona non vengano allevate numerose razze e incroci numerosi.

Fino a quando la produzione dei bozzoli era delegata e lasciata a se stessa, gli agricoltori non avevano alcun mezzo per dare una disciplina circa l'impiego del seme; quando le organizzazioni dei produttori si affermarono, cominciarono loro tentativi da parte di qualche Essecutivo cooperativo, perché tutti i soci dell'organizzazione si impegnassero a prenotare, presso l'esecutore stesso, il seme proveniente da un determinato gruppo di case produttrici, del resto le grandi aziende agricole che ricorrevano all'impiego di pochissime qualità di seme ottenevano dalla loro produzione di bozzoli un prezzo migliore di quello medio, appunto in dipendenza della uniformità della merce.

La produzione bozzoli è stata posta per merito del governo fascista, su una nuova base, attraverso quei comitati provinciali creati dalla Confederazione Agricoltori in tutte le zone bozzolistiche. Tali organismi, che esplicano una prov-

POZZUOLO

La Befana fascista

La Befana fascista ha portato il suo utile regalo ad oltre un centinaio di bambini del Comune. La modesta, ma significativa cerimonia della distribuzione ha avuto luogo nella sala del Dopulavoro, presenti le autorità; prima della distribuzione ha detto brevi parole di ringraziamento alla Segretaria del Fascio, signorina Elena Rossi, che tanto amorevolmente ha curato perché la festa riscuotesse nel miglior dei modi, coadiuvata dalle gentili cameriere del Fascio femminile, signorina Anella Rossi, Teresa Minin e signorina Vittorina Berti, il Segretario del Fascio cav. Berti, che ha aperto e chiuso la distribuzione col saluto al Re ed al Duce.

Diamo l'elenco delle persone che hanno contribuito alla beneficenza: Federazione Fascista di Udine lire 100 — E. O. A. locale 100 — Fascio femminile 50 — Opera Ballila 20 — Elena Rossi 10 — Amelia Rossi-Curti 10 — Prof. Ione Rossi 10 — Teresa Minin 10 — Vittorina Berti 10 — Maria Teia 10 — Biondi, Amelia Massetti 20 — Giacomina Nardone 20 — Emma Gioia Menzoni 10 — Angelina Gervasi 10 — dott. Umberto Minin 10 — prof. Italo Ros-

PRATA DI PORDENONE

La Befana fascista

Anche quest'anno, domenica alle ore 14, furono raccolti nella Casa del Ballila tutti i fanciulli del Comune ad assistere alla distribuzione di ben 150 pacchi ad altrettanti organizzati poveri. Alla simplice cerimonia, tenuta dal Duce, parteciparono tutte le autorità militari, civili e politiche del Comune ed un forte gruppo di congiunti dei beneficiari. Dopo un discorso pronunciato dal segretario del Gruppo Comunista, il segretario del Fascio procedette alla distribuzione dei menzionati pacchi e alla consegna di dolci a tutti i partecipanti. La Befana cominciò a chiuse con gli inni della Patria.

Feste del Dopulavoro

Domenica ebbe inizio il ballo del Dopulavoro di Prata. Molti furono i ballerini e le danze si protrassero assai animate fino a tarda ora. Per le domestiche successi, si prevede ancora un maggior concorso di dopulavoristi.

Finebri Gava

In forma solenne si svolsero i funerali del compianto Ermete Gava, che per molti anni fu dipendente di questo Comune. Gava era uomo di integri costumi e di spicchiata onestà. Alla famiglia condoglianze.

AVIANO

Pro Befana fascista ed assistenza invernale

Il segretario del Fascio segnala le seguenti ulteriori offerte pervenute: Ditta T. Trevisan e figlio lire 50; Pro Befana: Circolo Avanguardisti lire 50; Pro assistenza: Italia Partecipazioni lire 10; Maglietta Giuseppina nella ricorrenza del 10° anniversario della morte della sua vedova consorte lire 10; Paolo Bisi, Pordenone lire 25.

Il segretario del Fascio ringrazia gli offerenti.

Saggio della Filodrammatica dell'Opera Ballila

Come abbiamo annunciato, domenica 24 corrente nella sala teatrale dell'Asilo Regina Elena si svolgerà il saggio degli organizzati del programma che segue.

Tutta Aviano certamente vorrà assistere a tale spettacolo che avrà inizio alle ore 15.45. Il pieno successo è assicurato dalla bravura dei piccoli attori e dagli validi dei loro bravi istruttori.

Si ricorda che il ricavato dello spettacolo va a beneficio delle opere assistenziali.

BUDOIA

La veglia di domani sera

Organizzata dal Dopulavoro, domani sera 25, con la consueta signorilità, seguirà il veglione, mo all'una notte a Schiavina. Viva e l'attesa per la serata danzante, e ci parteciperanno numerosi gruppi mascherati. Alla mezzanotte, saranno consegnati i premi alle migliori coppie. Un magnifico elioz suonerà gli ultimi ballabili.

S. VITO AL TAGLIAM.

Ai commercianti

La Delegazione dei commercianti comunica alle ditte interessate che entro il 31 corr. mese debbono essere presentati ai competenti uffici dell'imposta di R. M. dovuti dal personale dipendente. Ricorda pure che la denuncia deve essere fatta anche se non sia intervenuta alcuna variazione, eia per ciò che riflette le retribuzioni del personale che per il resto dei dipendenti e che la denuncia debbono riflettere gli e-

Da Spilimbergo

Avvertenza del Podestà

Il Podestà avverte che presso il Municipio ufficio dello schedario anagrafico degli operai, vengono raccolte le domande di iscrizione allo schedario medesimo. Le domande dovranno essere presentate nelle ore antimeridiane di ciascun giorno sino a tutto il 15 febbraio.

Assistenza invernale

A cura del locale Comitato del Duce Opere Assistenziali sono stati distribuiti presso la Casa del Fascio, i buoni della terza decade di distribuzione. Sono stati complessivamente distribuiti circa trecento buoni.

Beneficenza

Il Consorzio Agrario ha versato lire 50 al Comitato del Duce Assistenza. In omaggio alle disposizioni della defunta sorella Giovanna Filippuzzi ved. Pascolini, il cav. uff. Girolamo Filippuzzi ha versato lire 100 alle Dame della Caritas della Conferenza di S. Vincenzo — lire 100 alla Conferenza maschili di S. Vincenzo — lire 100 per il pane dei poveri.

Per onorare la memoria della compianta signora Filippuzzi

La delegazione della Compagnia di S. Vito al Tagliam.

MORTEGLIANO

Fiera di S. Paolo

Lunedì 25 c. m. si svolgerà in Mortegliano l'annuale e rinomata Fiera di S. Paolo.

Morte improvvisa

E' deceduta ieri mattina improvvisamente, nella propria abitazione la concittadina Teresa Comi nata Stefanutti di anni 70. La sua dipartita, poiché la Comi era consuetissima quale donna di ottime virtù, ha destato vivo rimpianto.

Al figlio, attualmente residente in Francia ed ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

TARCENTO

Trattamento al Dopulavoro

Subito prossimo nella sala del Dopulavoro Sezione Madonna Aprato, avrà luogo un trattamento d'assistenza riservato ai dopulavoristi ed alle loro famiglie. Un gruppo di soci sta lavorando alacremente per addebiitare la S. Sonora la distinta orchestra «Original Jazz» diretta dal maestro Vian.

Trasferimento degli uffici della Delegazione commercianti

La Delegazione Fascista dei Commercianti comunica che la propria sede sarà trasferita dalla Casa del Fascio in Piazza Littorio (palazzo Gandolini). L'Ufficio funzionerà nella nuova sede a partire da lunedì 25 corrente.

Beneficenza

Al Comitato di Assistenza E.O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Tarcisio Amelini, operaio in A.O.I. lire 30 — Mario Bortolotti, in morte di Luigi Padini 10.

Cinema Comunale

Sabato e domenica, al Cinema Comunale sarà proiettato il film «Allegri Eroi» interpretato da Stan Laurel, Oliver Hardy, La più esilarante avventura della stagione. Precederà giornale Luce sonoro.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Si è svolto ieri mattina, molto animato, il mercato settimanale dei prodotti con buon concorso di pubblico in specie dalla Bassa friulana. Sullo stesso sono stati trattati e conclusi numerosi affari. Buona la quantità di merci e derrate pervenute al mercato stesso. Diamo in «Borsa e mercato» l'elenco dei prezzi praticati.

Per la Casa di Ricovero

Alla Congregazione di Carità il conte Riccardo Strassoldo ha fatto pervenire cento fascine per la Pia Casa di Ricovero «Valentino Sarcinelli».

AQUILEIA

Nella Direzione Didattica

Il prof. Giorgio Rosso, che da circa tre anni è titolare della locale Direzione didattica è stato trasferito, a sua richiesta a Gorizia.

L'esimie funzionario lascia qui il migliore ricordo, non solo nella classe magistrale, ma anche fra le autorità e la cittadinanza.

E' stato incaricato della reggenza dell'ufficio stesso il prof. Domenico Rizzatti, che ebbe già precedenza a prestare gli servizi.

Al parente ed al nuovo arrivato il nostro cordiale saluto.

AIELLO

Refezione scolastica

In questi giorni è incominciata la refezione scolastica, circa 70 bambini vengono giornalmente beneficiati.

Grande veglia

Il locale Dopulavoro ha indetto per domani 25 c. m. una Grande Veglia sociale. Suonerà la rinomata orchestra «Stella Blu» di Trieste.

De Bortoli Annibale

Ieri dopo brevissima malattia spirava serenamente munito dei conforti religiosi

di anni 46

Ne danno il triste annuncio il fratello ATTILIO, la sorella ITALIA, la COGNATA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 22 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione diretta.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 21 gennaio 1937 XV.

COMPETENTI E MEDI PROPRIETARI RURALI POSSONO OTTENERE

che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assuma in proprio le loro sottoscrizioni al Presidio

Il meccanismo mediante il quale l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ottiene

Piccoli e medi proprietari rurali

Il modo di sottoscrivere con la massima facilità al Presidio Redimibile, di cui è loro fatto obbligo col D. L. 3 ottobre u. s., e molto semplice.

Leone le caratteristiche:

1) Possono partecipare al beneficio i proprietari rurali, il cui fondo non superi il valore di lire 200 mila e conseguentemente l'obbligo alla sottoscrizione del Presidio Redimibile non valga oltre le 10 mila lire;

2) In tal caso essi sottoscrivono una proposta di assicurazione in forma «Mista» pari all'intero importo del Presidio Redimibile, cui sono obbligati (5 per cento del valore degli immobili posseduti) i cui premi, per tutta la durata del contratto, (da 15 a 20) saranno riscossi per conto dell'Istituto a mezzo delle L. settore colte altre imposte;

3) L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, simultaneamente assume in proprio la sottoscrizione al Presidio Redimibile per la somma a cui il titolare della polizza risulta obbligato in base al citato D. L. 3 ottobre u. s. e molto semplice.

4) che il proprietario attraverso il versamento rateale dei premi di assicurazione ha la possibilità di frazionare in un lungo periodo di anni il pagamento del titolo del Presidio Redimibile, alla cui sottoscrizione è obbligato per legge;

5) che, venendo a mancare il possessore prima del termine del contratto, ma almeno un anno dopo la emissione della Polizza, l'Istituto consegnerà senz'altro agli aventi diritto la totalità dei titoli per conto sua acquistati, senza richiedere il pagamento del premio rimanente; Quando il proprietario assicurato sia vivente al termine convenuto del contratto, egli stesso riceverà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la totalità dei titoli come sopra sottoscritti. Se la morte invece avvenisse entro l'anno dalla emissione della Polizza, l'Istituto (interferita per sé il titolo sottoscritto) e gli eredi del proprietario non avranno altri obblighi in relazione alla sottoscrizione del Presidio.

Chi arriverà tardi corre pericolo di non essere servito.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Neologismi, avvii economici ed altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 9-99.

Cronaca di Maniago

La Befana fascista

Domenica 24 corrente, alle ore 10.30, nella bella Casa Ballila sarà effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ai Ballila e Piccole Italiane di famiglia bisognose.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità e sarà allietata dalla banda cittadina e da cori e dialoghi. Verrà dispensato un pacco vestigiario e un pacco frutta e dolci. Sarà fornita la divisa di Ballila e Piccole Italiane agli esponenti.

Per l'abbellimento floreale

Ritornato come Maniago abbia delle qualità turistiche e nel desiderio di migliorare ed elevare il prestigio della comunità, ed in particolare dell'industria alberghiera e degli esercizi pubblici, e per destare emulazione anche ai privati, il Comune di Maniago prende l'iniziativa di un concorso per l'abbellimento floreale permanente degli alberghi, caffè e trattoria situati al centro della cittadina, ove maggiore si svolge il movimento turistico. Il tutto in armonia colle superiori direttive delle competenti organizzazioni nazionali.

Attività calcistica del Dopulavoro

E' stato disputato al campo sportivo del Dopulavoro il dibattito di Spilimbergo, per la Coppa Iniziativa. Nonostante gli sfavorevoli pronostici del comitato di zona, l'unico manighese ha svolto un gioco tenacemente brillante, ma il successo in seria difficoltà la più matura compagine avversaria. Stortura volle che la cieca Dabba abbia favorito con un sol fortunato punto la Spilimberghese, per la Coppa Iniziativa.

La Spilimberghese, per la Coppa Iniziativa

Molto pubblico ha frequentato il campo, incoraggiando ed aiutando praticamente i giocatori: bella cosa che dovrebbe imparare i pochi militanti e più superiori critici, che brillano unicamente per il loro assenteismo, continuando i nostri sportivi del Dopulavoro a mettersi con quel disciplinato spirito fascista che ogni meglio di ieri li anima e ben presto la squadra di calcio manighese potrà riprendere, con piena soddisfazione cittadina, quel primato altre volte conquistato.

Classe, riportare, nella nostra cronaca il giudizio tecnico del comitato di zona della Coppa Impero e riguardante la dibattito partita di calcio di domenica scorsa fra la squadra del nostro Dopulavoro e la Spilimberghese.

«Lo Spilimbergo vinse l'incontro per uno a zero. Superiorità contestata alla migliore inquadratura di squadra. Il Maniago sapendo quale undici aveva di fronte diede ogni possibilità di energia e ha costato la misura. Un elogio vada al Maniago per il suo comportamento. I suoi sostenitori possono essere fieri della loro squadra».

Non vi è quindi dubbio che, intensificando l'allenamento dei giocatori, rafforzando i mezzi finalizzati del Dopulavoro e cattivando la simpatia del pubblico sportivo, in breve anche Maniago avrà una buona squadra di calcio al pari delle cittadine vicine e che la ripresa sportiva in atto si manifesterà in pieno.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Attività calcistica del Dopulavoro

E' stato disputato al campo sportivo del Dopulavoro il dibattito di Spilimbergo, per la Coppa Iniziativa. Nonostante gli sfavorevoli pronostici del comitato di zona, l'unico manighese ha svolto un gioco tenacemente brillante, ma il successo in seria difficoltà la più matura compagine avversaria. Stortura volle che la cieca Dabba abbia favorito con un sol fortunato punto la Spilimberghese, per la Coppa Iniziativa.

La Spilimberghese, per la Coppa Iniziativa

Molto pubblico ha frequentato il campo, incoraggiando ed aiutando praticamente i giocatori: bella cosa che dovrebbe imparare i pochi militanti e più superiori critici, che brillano unicamente per il loro assenteismo, continuando i nostri sportivi del Dopulavoro a mettersi con quel disciplinato spirito fascista che ogni meglio di ieri li anima e ben presto la squadra di calcio manighese potrà riprendere, con piena soddisfazione cittadina, quel primato altre volte conquistato.

Classe, riportare, nella nostra cronaca il giudizio tecnico del comitato di zona della Coppa Impero e riguardante la dibattito partita di calcio di domenica scorsa fra la squadra del nostro Dopulavoro e la Spilimberghese.

«Lo Spilimbergo vinse l'incontro per uno a zero. Superiorità contestata alla migliore inquadratura di squadra. Il Maniago sapendo quale undici aveva di fronte diede ogni possibilità di energia e ha costato la misura. Un elogio vada al Maniago per il suo comportamento. I suoi sostenitori possono essere fieri della loro squadra».

Non vi è quindi dubbio che, intensificando l'allenamento dei giocatori, rafforzando i mezzi finalizzati del Dopulavoro e cattivando la simpatia del pubblico sportivo, in breve anche Maniago avrà una buona squadra di calcio al pari delle cittadine vicine e che la ripresa sportiva in atto si manifesterà in pieno.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Da S. Daniele

All' albo comunale

E' affisso un manifesto del R. Questore che proibisce l'uso delle maschere e ne disciplina l'uso nei luoghi dei balli mascherati, debitamente autorizzati.

Un bando di concorso per le condotte di sanitari nei vari Comuni della provincia indetto dal R. Prefetto della Provincia, il termine utile scade alle ore 18 del 31 marzo 1937. A S. Daniele è a concorso la condotta del secondo reparto.

Revisione degli autoveicoli

Domani, alle ore 8, in piazza IV Novembre, avrà luogo la revisione degli autoveicoli, cui dovranno partecipare i proprietari delle macchine dei Comuni da noi pubblicati nei numeri precedenti.

Il manifesto del Comando di Corpo d'Armata elenca le macchine esenti dalla presente revisione.

Il presente manifesto serve di avviso personale agli interessati.

Al teatro T. Ciconi

Domani sera, avrà svolgimento il gran ballo mascherato «Una notte in Olanda». Il teatro, addobbato con gusto, è tutto passaggi olandesi, mulini a vento, maremme, campi, costumi, paesaggi, insomma è una vera mostra dei Paesi Bassi. Suonerà una distinta orchestra con ricco repertorio di ballabili.

COLLOREDO

La campagna

Dopo una siccità persistente che fortunatamente non ha causato danni importanti ai campi seminati coi vari frumenti, è arrivata la tanto desiderata pioggia, la quale, oltre ai benefici portati alla campagna, ha anche ridato l'acqua necessaria ai pozzi pubblici e privati della quale si risentiva una forte mancanza. Con ciò si spera di ottenere nel prossimo giugno un ottimo raccolto di grano d'ottimo attualmente promette molto bene.

Maternità e infanzia

A cura del Comitato Provinciale per la Protezione della Maternità ed Infanzia, sono stati conferiti molti premi in denaro per l'allevamento igienico del bambino. I premi saranno distribuiti, non appena il Comitato Provinciale rimetterà la somma assicurata.

A nome di tutti i beneficiati, giungo all'Ente predetto il più sentito ringraziamento.

La sagra di S. Antonio

Domani 24 corrente, ricorrerà l'annuale sagra di S. Antonio, saranno dati a Colloredo di Montebelluno, grandi festeggiamenti con il seguente programma:

Alle ore 10: Messa, solenne accompagnata da un quintetto di archi diretto dal maestro Quinto Vidoni. — Ore 14: Vespere e solenne processione con la statua del Santo accompagnato dalla banda della frazione di Mels. — Alle ore 17: Concerto in piazza del Castello. — Alle ore 18: fuochi pirotecnici.

Per dare maggior attrattiva ai festeggiamenti, hanno già incominciato ad arrivare i baracconi, gioiastre, attorelli, ecc.

COSEANO

Il Dopolavoro di Barazetto premiato

Il Dopolavoro di Barazetto, frazione di questo Comune, è stato premiato con una grande medaglia d'argento per l'allevamento del baco da seta nella campagna del 1936.

Auguri ai dirigenti per nuovi allori nel corrente anno.

La Befana fascista

Anche in questo Comune domenica 17 c. m. è stata celebrata la Befana Fascista, a cura delle autorità fasciste locali.

I visi Ballila e Giovani Italiani beneficiati hanno compreso il significato della cerimonia e dimostrato la loro riconoscenza alle autorità dirigenti a mezzo della Piccola Italiana D'Angelo Alberti di Lugli, che con folta parata ha saputo esprimere i sentimenti di tutti gli organizzati all'O. B.

In questa circostanza, ci è grato il poter esprimere una lode agli insegnanti del Comune — ed in particolare modo alla signa Rita Valentini — che nulla, trascurando per infondere alle nuove generazioni lo spirito e direttive della nuova Italia di Mussolini.

Trattenimento danzante

Domani 24 corr. nella sala della Trattoria Olivetti si darà il primo trattenimento danzante della stagione per inaugurare la nuova sistemazione della sala. La danza sarà allestita da una orchestra proveniente dal Dopolavoro Comunale di Azzurro che suonerà i più moderni e scelti ballabili.

FLAIBANO

Beneficenza

Alte. O. A. locale per onorare la memoria del compianto operai volontario reduce dall'A. O. I. camerata Giacomo Castarini fratello del nostro Segretario comunale hanno versato: Cav. uff. Vittorio Cesutti lire 10; famiglia Febbro 10; Gasparini Attilio 10; Gasparini Giacomo

S. GIORGIO DI NOGARO

Nel Fascio Giovanile

Per disposizione del Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento, il locale R. C. organizza per domenica 24 c. m. nel pomeriggio una gara di corsa campestre di 5 chilometri. A tale gara dovranno partecipare tutti i giovani fascisti, i primi sei classificati parteciperanno, nel prossimo mese, ad una simile gara in Udine per la selezione dei giovani da inviare alla gara nazionale in Roma.

Cronaca di Cividale

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del locale Fascio di Combattimento porta a conoscenza dei fascisti che il tesseramento per l'anno XV è già aperto.

Invita pertanto tutti gli organizzati a voler sistemare con la massima premura la loro posizione versando la quota fessera ed i contributi mensili all'apposito incaricato che rimane a disposizione del pubblico tutti i giorni nella Casa del Littorio.

Attività sciatoria dell'Opera Balilla

Domani 24 corrente avrà inizio l'attività sciatoria a favore degli avanguardisti dipendenti da questo Comitato. Con una comoda corriera i giovani verranno portati fino a Luico ove, su quei splendidi campi di neve, agli ordini di un istruttore tecnico, prenderanno lo sport dello sci.

Si avverte quanti intendono partecipare al corso di presentarsi con tutta sollecitudine al Comitato dell'O. Balilla per le comunicazioni del caso. La quota di viaggio è fissata in lire 4. E' prescritta la tenuta di sciore dell'Opera Balilla o quanto meno la divisa militare dell'avanguardia.

In considerazione che per domenica prossima sono disponibili solo dieci posti, si avverte fin da ora che saranno prescelti i primi dieci che presenteranno la loro adesione.

Il Fascio Femminile per un lieto evento

In occasione della nascita della bambina, Giovanna, Emanuela Mor, figlia della signora Giuliana Leicht-Mor, avvenuta in Milano giovedì 10, il Fascio femminile ha regalato due corredi a due neonati di quell'epoca, e ciò in omaggio alla camerata Giuliana Leicht ed alla N. D. A. della Leicht, segretaria di questo Fascio Femminile.

Attestati «oro alla Patria»

Il Fascio femminile avverte che con martedì 26 corrente sarà ripresa la distribuzione degli attestati «Oro alla Patria». Tale distribuzione continuerà nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 15 alle 17 presso la sede del Fascio Femminile, ove gli interessati potranno presentarsi per il ritiro degli attestati.

Gita dopolavoristica a Luico

Domani 24 gennaio sarà effettuata una gita sciatoria a Luico con partenza da Cividale (Largo Bolani) a ore 7.30 ritorno a ore 18. Quota per dopolavoristi lire 5, per non dopolavoristi lire 6. Le prenotazioni si ricevono nella sede del Dopolavoro e si chiuderanno domani a mezzogiorno.

STREGNA

Corso di cucito e ricamo

Anche quest'anno funziona egregiamente il Corso di Cucito e Ricamo per Piccole e Giovani Italiane diretto dall'orfana di guerra Rosa Venier-Cudin che frequenta le scuole interne di avviamento dell'Istituto Friulano. Orfani di guerra di Cividale.

Il corso è gratuito.

Unica condizione per l'ammissione è il tesseramento.

Festa carnevalesca

Lunedì 25 p. v. a Stregna ci sarà una festa da ballo.

REMANZACCO

Notizie demografiche

Durante l'anno 1936 si è verificato nel Comune il seguente movimento demografico: Nati 61, morti 29 con una eccedenza dei nati sui morti di 32; pubblicazioni di matrimonio 40, matrimoni celebrati col rito religioso 37, iscritti sul registro di popolazione per immigrazioni 113; emigrazioni 133. Popolazione residente al 1° gennaio 1937, 3491.

Si ustiona con l'acqua bollente

Il ventenne Giuseppe De Nadi, mentre era intento ad accudire a delle faccende domestiche, urtando inavvertitamente una pentola di acqua bollente, questa gli si è rovesciata addosso producendogli delle scottature di primo e secondo

Il Comandante del locale Fascio

Giovannile comunica che è iniziato il tesseramento per l'anno XV. I giovani fascisti della classe 1914 che non sono al corrente con la quota per l'anno XV saranno esclusi dal passaggio al P.N.F.

La veglia del mare

La Veglia del Mare organizzata dalla locale sezione marinai in congedo ebbe un pieno successo. Il teatro era completamente trasformato in un ambiente squisitamente marinaro: bello era la costruzione in palcoscenico della segna di un supero incrociatore di cartapesta. Il pubblico accorse numeroso anche dai paesi vicini e le sorprese promosse dagli organizzatori furono un lieto coronamento della festa e destarono dello schietto buon umore. Tutti gli intervenuti ebbero ad esprimere la loro soddisfazione per il comitato organizzatore ed in special modo per il vecchio marinaio Lodovico Chiaruttini, i quali offrirono una lieta serata a tutti gli intervenuti.

Visito dal dott. Del Fiorentino

È stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Incontri calcistici

Sul campo sportivo «Michele Bianchi» si svolgerà domenica 24 corrente, l'incontro fra i ragazzi della locale squadra e l'undici di Pradamano, valevole per il campionato di prima categoria. La partita avrà inizio alle 14.30 e si prevede l'affluenza al campo di numeroso pubblico per dar animo ai nostri allievi.

L'undici di De Ieso, che domenica scorsa ha sostenuto una bella partita col Manzano, recuperando un posto in classifica, farà una difficile trasferta sul campo del Pozzolo, per incontrarsi con quella forte compagine. Auguriamo ai bravi calciatori dell'Aurora di riaffermare le loro doti di atleti e di farsi onore sul campo ospite.

REANA DEL ROIALE

I reduci dall'A.O. festeggiati

Domani sera, in una sala della rinomata trattoria di Minisini di Zompita è stato offerto un rancio ai reduci dall'A. O. I. con a capo don Paolo Venuti cappellano della Sabaudia.

Nella sala, addobbata con tricolori, festoni e sempreverdi avevano preso posto le autorità e gerarchie locali, molti sacerdoti, fascisti, ex combattenti ed i reduci, in tutto un centinaio di persone.

Hanno pronunciato discorsi esaltando l'Impero e l'impresa africana il Podestà, il Segretario del Fascio, don Venuti, il camerata Americo Camelli, il reduce Bruno Carnold.

Si ferisce ad una gamba tagliando legna

Sante Fani di Gerardo di anni 32 di Quisole, mentre nel bosco procedeva al taglio della legna, si procurò una profonda ferita nella gamba destra. Il dott. Bertolissi, prontamente accorso, lo medicò eseguendogli tre punti di sutura.

PALUZZA

Funebrì di un giovane fascista

L'altro ieri si sono svolte i funerali del giovane fascista Lionese Ottavio Da Francesco deceduto all'Ospedale civile di Udine in seguito a violenta malattia. La salma, giunta ieri sera alle ore 16, è stata ricevuta, oltre dai familiari, dai Giovani Fascisti i quali vegliarono la salma insieme al Ballila ed agli avanguardisti.

Al funerale hanno partecipato le rappresentanze del Partito. La salma, su cui posava una corona di fiori dei camerati, è stata recata a spalle dai Giovani Fascisti al Cimitero. Dopo lo scese, il Comandante del Fascio Giovanile e Commissario del locale Fascio di Combattimento, ha fatto l'appello fascista dello scomparso. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

BASILIANO

Rancio del popolo

Presso la sede del Fascio, da diversi giorni viene distribuito il rancio del popolo ai disoccupati e bisognosi della frazione di Basiliano. Vengono e visitando, mentre alle altre quattro frazioni del Comune momentaneamente, vengono consegnati viveri in natura. La prossima settimana avrà inizio la refezione scolastica per i bambini bisognosi frequentanti la scuola.

Nozze d'oro

Ieri nella chiesa di Basiliano hanno celebrato le loro nozze d'oro i signori Domenico e Lucia Risotto. Alla S. Messa hanno assistito diversi fedeli del luogo. Il Vicario officiò la rivista per l'occasione appropriata parole di circostanza e di augurio per l'avvenire.

Nel Dopolavoro

La Presidenza informa che sono a disposizione di coloro che hanno fatto richiesta le tessere dell'anno XV. Domenica la squadra di calcio del Dopolavoro comunale si incontrerà con la Juvenina di Udine per la 5. partita del campionato ragazzi.

Nella sala del capoluogo e a Visandone, nello stesso giorno trattenimenti per i dopolavoristi e famiglie.

Movimento demografico

Durante l'anno testè passato nel Comune di Basiliano sono stati celebrati 38 matrimoni; nacquero 121; morirono 62. La popolazione al 31 dicembre 1936 era di 9780 unità.

Cronaca di Codroipo

Funzione funebre in memoria di Teofilo Toso

Questa mattina alle ore 11 nella Chiesa Arcipretale, ha avuto luogo una funzione funebre in memoria della Camicia nera Teofilo Toso, caduta eroicamente al O. I., nella ricorrenza del primo anniversario della sua morte.

Alla funzione erano presenti, oltre ai congiunti del Caduto, anche le maggiori autorità del Comune, e molta cittadinanza. Nel cimitero della Chiesa era greto un piccolo catafalco.

Durante la celebrazione della Santa Messa, un'orchestra ad archi, composta da elementi tutti amici dello scomparso, ha suonato delle sinfonie funebri.

Gruppo azzurri di Dalmazia

Il camerata Giuseppe Scagnetti fiduciario per Codroipo del Gruppo Azzurri di Dalmazia, comunica che, allo scopo di istituire anche in questo Mandamento un Gruppo e necessario che tutti i volontari della guerra 1915-18, i legionari fiumani, i feriti fascisti, i legionari volontari in A. O. I. e gli Azzurri di Dalmazia, si presentino dal fiduciario stesso, tutti i giorni dalle ore 14 alle 15 per compilare la propria domanda di adesione. Tali domande dovranno essere presentate entro il 10 febbraio p. v.

Il fiduciario rammenta che nella prima quindicina di marzo sarà tenuto in Udine il raduno totale dei Volontari di guerra, e degli Azzurri della Provincia. In data occasione saranno pure distribuite le tessere d'onore alle famiglie dei gloriosi Caduti in A. O. I.

Si confida quindi che tutti gli ex combattenti volontari chiedano subito di far parte al Gruppo, che andrà costituendosi tra breve anche a Codroipo.

Offerta all'asilo

La famiglia Rossetto ha offerto all'Asilo infantile lire 25 in memoria della piccola Carla Rossetto. L'amministrazione ringrazia.

Nuovi prezzi degli alimentari

Sono andate in vigore le seguenti variazioni al listino prezzi massimi del 9 gennaio:

Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935 al kg. lire 10; formaggio lattaria Friuli semigrasso, stagionatura tre mesi a lire 7; burro lattaria Friuli a lire 13. — Carni bovine: due o giovenca con osso o giun

SPORT

PALLA-CANESTRO

Comunicato

Il Comitato provinciale comunica che domenica prossima sarà a Udine il direttore tecnico del comitato esecutivo di Venezia per illustrare a dirigenti, arbitri, giocatori e simpatizzanti, le variazioni apportate al regolamento di gioco.

Si avverte gli interessati che la riunione avrà luogo alle ore 14 precise in località che verrà fissata da un successivo comunicato.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato uff. n. 18 del 19-1-XV

COPPA IMPERO

Omolozza. — In possesso dei documenti ufficiali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Rovereto-Aviano 3 a 0; Maniago-Splimbergo 0 a 1; Aeroporto-Borgo meduna 5 a 0; Fontanafredda-Casarsa 0 a 1; Torre-Porcia 3 a 1; e si soprassedrà alla omologazione della gara Pordenone-Rorai in attesa del referto arbitrale.

Punizioni Società. — Radiazione dal lotto. — In vista che l'O.N.D. Pordenone non intende regolarizzare i cartellini della squadra «Pordenone», si radia la squadra stessa dal lotto incaricando la tassa cauzionale di lire 25 si applica inoltre una multa di lire 25 da versarsi entro il 22 corrente a questo Direttore e si dà l'ammonizione solenne ai dirigenti dell'O.N.D. Pordenone.

Conseguentemente i giocatori restano liberi di tesserarsi per qualsiasi società. Le partite giocate dalla predetta squadra s'intendono annullate mentre, per quanto riguarda il calendario, riposano quelle società che dovevano incontrarsi con la medesima.

Ammonizioni. — Si ammonisce la Società O.N.D. Maniago e O.N.D. Fontanafredda per il comportamento scorretto del pubblico.

Punizioni giocatori. — Squalifica in base al referto arbitrale si squalifica il giocatore Alfio Bianchettin del Torre per una giornata effettiva di torneo.

Ammonizioni. — Si ammoniscono i seguenti giocatori: Camillet Bruno (Porcia); Tangetini Giordano (Fontanafredda); Rosset Giovanni (Maniago).

Avvertenze importantissime. — Con domenica 25 corrente per ogni giocatore che scenderà in campo privo di tessera la Società sarà tenuta a pagare l'ammenda di lire una da versarsi all'arbitro prima dell'inizio della gara.

Partite del 24 gennaio 1937 XV. — Domenica 24 corr. avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 14.30: a Splimbergo: Splimbergo-Fontanafredda; a Casarsa: Casarsa-Torre; ad Aviano: Aviano-Maniago; a Pordenone: Pordenone-Rovereto (campo Littorio ore 13); Rorai-grande-Aeroporto (campo Littorio ore 15). Riposa Porcia.

Lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa alla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Nappi Toriani 3, Milano, Aut. Pref. Milano N. 64983-1935).

Sono state escluse dal listino le carni di vitello e l'olio sopratutto, vergine di oliva.

BERTIOLO

Rappresentazione teatrale

La compagnia drammatica del Fascio femminile si è presentata domenica sera sulla scena del teatro dell'Asilo infantile con la commedia «Nella vita» di Anna Bertoli.

La commedia che si svolge in un ambiente signorile, arredato con gusto e finezza, presenta delle scene e degli atti e dei vestiti.

La serata ha avuto inizio con la «Suonata di Mozart», eseguita magistralmente dal violinista professore Sandro di Udine e dal pianista Mario De Marco. Nell'ultimo intermezzo, il soprano signorina Ina Mariani e il baritone della Savia hanno cantato assai bene un duetto della «Traviata», accompagnati al piano dal prof. Mario De Marco.

La rappresentazione sarà ripetuta domenica.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.66 LAVORI IN FIORI

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

CARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una — MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

LEGNA faggio quintali 5.000 vende Marchionni Basilio — Vedronza (Tarcento).

AFFITTI

MACAZZINI con scantie, cantine centralissime, affitta Telini — Piazza Vittorio 9 A. — 6735

VARI

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 23, Milano.

IMMOBILI

VENDESI, Udine, Via Cividale casa vani 15, grande granaio, circa mq. 4000, reddito netto 3700. Prezzo L. 45.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDESI Udine vicinanze Tribunale, casa ottime condizioni, reddito netto 7.000 — prezzo lire 100.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

R. Pretura di Cividale

Il Pretore del Mandamento di Cividale del Friuli, in data 17-1-1936, ha pronunciato la seguente sentenza contro:

imputato

De Luca Aldo di Eliseo, nato a Udine il 27 luglio 1900, residente a San Giovanni al Natone imputato del reato p. p. dell'art. 31, 1.º e 2.º c.p., 488 e p. per avere, in S. Giovanni al Natone con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e fino al 4, 11, 31, in occasione di germinio patriottico, in possesso abusivamente la divisa di Capo Manipolo della M.V.S.N., dalla quale era stato ammesso d'autorità, e portato i distintivi della medaglia commemorativa della guerra 15, 18, quella commemorativa della unità d'Italia, quella interalleata e quella della Marcia su Roma senza essere in possesso dei relativi brevetti.

Accertato con verbale 26. 7. 1935. XIII.

Omisti

Dichiaro De Luca Aldo colpevole del delitto di cui all'art. 498 c.p., del C. P. e come tale lo

CONDANNA

alla pena della multa per lire mille, nonché al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

ORDINA

che la esecuzione della pena sia sospesa per anni cinque a tutte le condizioni di legge; che la sentenza sia pubblicata per estratto a spese del condannato sui giornali «Il Gazzettino» e «Il Popolo del Friuli».

Il condannato in data 17 gennaio 1936 ricorso in Cassazione.

La Suprema Corte con sentenza 1 giugno 1936 XIV rigettava il ricorso e condannava il De Luca al pagamento della somma di lire 500 a favore della Cassa delle Ammende, per estratto conforme.

Cividale, 20 gennaio 1937 XV.

Il Canciliere

BONITTI

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

Lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa alla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Nappi Toriani 3, Milano, Aut. Pref. Milano N. 64983-1935).

ANNUNCI

SANITARI

Medico Dentista Specializzato

Dr. A. DI CAPORIACCO

Diplomato e già assistente V. all'Ist. Stomat. di Milano. Radiografia

Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77.

Dr. G. PARENTI

Specialista malattie

Oreochi — Naso — Gola

Via Duca d'Aosta 5. Telef. 3.60

Visite ogni giorno

Cura della

SCIATICA - ARTRITE

Loni agniti, malattie reumatiche

Consultazioni ore 11 g. fer.

TAVAGNACCO (Udine)

Garage RODOLFO VANZETTO

UDINE Via Voltorno 19 (Nuovo mercato coperto)

Noleggio Automobili

Lussuose e moderne a 4 e 6 posti e prezzi minimi

con scorta completa

SERVIZIO NOTTURNO Trattato per oltre confine

Tel. 1-20

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

